

VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Logica conseguenza della "filosofia" formativa della scuola dell'autonomia è che nel POF e nella Programmazione didattica è prevista una valutazione formativa ed orientativa e non meramente selettiva. La valutazione è utilizzata dai docenti per accertare le esigenze formative e le caratteristiche dei singoli alunni e delle realtà locali, oltre che per monitorare costantemente i processi d'apprendimento al fine di individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. In tale prospettiva, nell'assumere carattere formativo, la valutazione è continua, assidua, permanente ed è attuata non solo all'inizio della programmazione, ma anche durante i processi d'apprendimento che quotidianamente si svolgono nelle aule.

La valutazione, che prevede l'ammissione o non alla classe successiva, è sempre finalizzata a promuovere la piena formazione della personalità nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali: occorre valutare per educare.

A tal proposito si precisa che, il Collegio dei docenti si è dato delle indicazioni a cui i docenti di tutte le discipline sono tenuti a conformarsi, secondo le quali sono previste periodiche verifiche disciplinari comuni da somministrare agli alunni di tutte le classi parallele, verifiche graduate per dare la possibilità di valutare anche l'acquisizione degli obiettivi minimi delle varie discipline. Ciò consente una valutazione più individualizzata che tenga conto dei progressi degli alunni rispetto ai livelli di partenza di ciascuno di loro e una maggiore omogeneità dei parametri della valutazione stessa da parte dei docenti dei diversi corsi.

La recente normativa ([Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 / Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741/ Circolare MIUR 1865 del 10 ottobre 2017](#)) ha confermato che la valutazione si esprime sempre in decimi per le discipline.

Per la scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento che riguarda gli aspetti della vita sociale, il rispetto delle regole, dei compagni, degli adulti, degli ambienti, e, più in generale, le competenze sociali e di cittadinanza...viene espressa mediante giudizio sintetico.

E' stata dunque abrogata la norma che prevedeva la non ammissione in presenza di voto di comportamento inferiore a sei decimi.

L'ammissione alla classe successiva può avvenire anche in presenza di una valutazione inferiore ai sei decimi in una o più discipline: per la scuola primaria con decisione all'unanimità del team compreso il voto del DS o suo delegato, per la scuola secondaria con decisione a maggioranza del consiglio di classe in seguito a validazione dell'anno scolastico (tre quarti del monte ore).

Viene ribadita l'importanza della comunicazione da parte della scuola dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione e dell'attivazione di specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Per la certificazione delle competenze si attua il passaggio dai modelli delle singole scuole a modelli nazionali allegati al DM 3 ottobre 2017, n. 742.

La certificazione è definita in accordo con le Indicazioni nazionali e con le competenze chiave dell'UE e al termine del primo ciclo è completata da una sezione in cui viene indicato il livello raggiunto nelle prove Invalsi.

VALUTAZIONE SINTETICA DEL COMPORTAMENTO

COMPORAMENTO	L'ALUNNO
Rispettoso, responsabile e propositivo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno frequenta regolarmente, manifesta un interesse costante e ha un ruolo propositivo; ➤ svolge i compiti in modo serio e regolare; ➤ porta sempre il materiale scolastico; ➤ ha un comportamento maturo per responsabilità e collaborazione; ➤ rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; ➤ mostra pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accetta consapevolmente la diversità.
Corretto, puntuale e collaborativo	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno frequenta regolarmente, manifesta un interesse e una partecipazione costante; ➤ svolge i compiti in modo puntuale; ➤ porta sempre il materiale scolastico; ➤ ha un comportamento corretto ed educato; ➤ rispetta scrupolosamente il regolamento d'Istituto; ➤ mostra pieno rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accetta consapevolmente la diversità; ➤ non ha ricevuto nessuna annotazione disciplinare pur in presenza di qualche richiamo verbale.
Generalmente corretto e puntuale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno frequenta abbastanza regolarmente, manifesta interesse e partecipazione adeguati; ➤ svolge i compiti in modo abbastanza puntuale; ➤ porta quasi sempre il materiale scolastico; ➤ ha un comportamento generalmente corretto ed educato; ➤ rispetta generalmente il regolamento d'Istituto; ➤ mostra rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e accetta la diversità; ➤ può aver ricevuto alcune note disciplinari sul quaderno delle comunicazioni.
Incostante e non sempre corretto	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno fa assenze ripetute e/o mostra scarso interesse, ha un atteggiamento poco collaborativo all'interno della classe; ➤ svolge i compiti in modo non sempre regolare e/o poco accurato; ➤ spesso non porta il materiale scolastico; ➤ ha un comportamento non sempre corretto ed educato: interrompe lo svolgimento regolare della lezione (frequenti richieste di uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, interventi poco pertinenti, ecc...) e si mostra poco sensibile ai richiami dell'insegnante; ➤ è coinvolto in episodi di inosservanza del regolamento d'Istituto (mancanza ai doveri scolastici, uso dei cellulari, negligenza abituale, ecc); ➤ manifesta scarso rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente; ➤ ha ricevuto alcune note disciplinari sul quaderno delle comunicazioni e/o sul registro di classe.
Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ L'alunno fa assenze ripetute e/o mostra scarso interesse, ha un atteggiamento poco collaborativo all'interno della classe; ➤ svolge i compiti in modo non regolare né accurato; ➤ spesso non porta il materiale scolastico; ➤ ha un comportamento spesso scorretto: dimostra scarsa attenzione in classe, interrompe lo svolgimento regolare della lezione (frequenti richieste di uscite dall'aula, nei corridoi e fuori dal proprio banco, interventi poco pertinenti, ecc...) ed è insensibile ai richiami dell'insegnante; ➤ è coinvolto in episodi di inosservanza del regolamento d'Istituto (mancanza ai doveri scolastici, uso dei cellulari, negligenza abituale ecc); ➤ si rapporta in modo inadeguato con i docenti, i compagni e/o con il personale d'Istituto, manifestando scarso rispetto; ➤ ha ricevuto note disciplinari sul registro di classe per episodi gravi e/o frequenti; ➤ ha ricevuto provvedimenti disciplinari quali la sospensione.
Scorretto, disinteressato, indifferente a richiami e sanzioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Episodi persistenti e gravi di inosservanza del regolamento d'Istituto che indicano la volontà di non modificare i propri atteggiamenti e tali da comportare sanzioni disciplinari (atti di bullismo, completo disinteresse per le attività scolastiche, rapporti problematici e comportamento scorretto verso docenti, compagni e personale scolastico)

N.B. La valutazione relativa al comportamento tiene conto anche delle diverse situazioni vissute fuori dall'Istituto comunque connesse alla scuola.